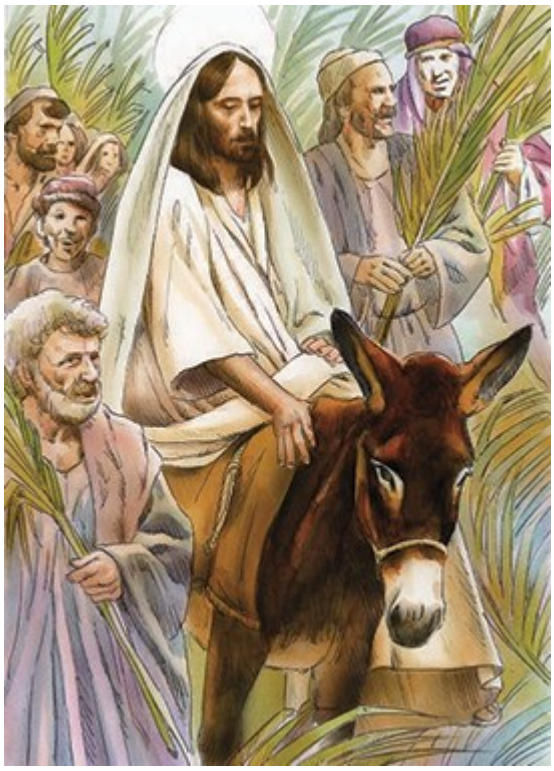
MESSAGGIO DEL PARROCO PER LA QUARESIMA 2021



Insieme verso la Pasqua

Carissimi, in piena comunione con i nostri vescovi, Vi invito ad affrontare il tempo liturgico della Quaresima, in questa perdurante situazione di pandemia, come una nuova occasione che il Signore, crocifisso e risorto, ci offre per disporci a condividere la sua passione, ossia la totale consegna di sé.

La luce sfolgorante della gloria pasquale, ossia la vittoria piena dell'amore ci deve rendere certi che anche in questa dolorosa, drammatica situazione, il Signore Gesù è vivo tra noi e può aiutarci a trovarne il senso.

È certo una notevole fatica scoprire le opportunità di vita nuova, nascoste all'interno di questi mesi, ma è importante che questa situazione non passi inosservata. A tale proposito, papa Francesco ha commentato che "*peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi".*

Aiutiamoci, dunque, vicendevolmente, ad accogliere i segni pasquali, presenti dentro questo tempo di complessità, che tuttavia dobbiamo pazientemente decifrare, anche se a fatica.
Come cristiani, mediante un comune discernimento, abbiamo il compito di trasformare questa fase critica della nostra storia in una occasione di conversione della pastorale, mentre, nello stesso tempo, ci confrontiamo con gli uomini del nostro tempo per offrire una corretta interpretazione degli eventi che ci stimolano a una nuova ripartenza.

Una presenza di speranza
Come cristiani e come cittadini siamo chiamati innanzitutto a una "*presenza di speranza"*, che invoca cammini di comunione e di corresponsabilità, mediante un'opera di riconciliazione a vantaggio di tutti, a partire dai più vulnerabili e dagli ultimi della società.
Dal momento che "*tutto è connesso*", l'impegno o il disimpegno dei singoli ricade sugli altri, così che il dovere di proteggere se stessi è legato all'impegno di responsabilità verso gli altri.
All'interno delle criticità che attraversiamo, vogliamo affrontare le diverse fragilità in modo che nessuno sia lasciato solo di fronte allo scombussolamento psicologico, economico e spirituale che stiamo sperimentando.

Il "vaccino del cuore"
Il cammino quaresimale include per noi cristiani, soprattutto, l'impegno (e non solo il proposito!) di iniettare uno "*speciale vaccino*", quello del cuore, che ci chiama a riconciliarci con Dio, innanzitutto mediante la celebrazione del sacramento della Penitenza, che in questo periodo è stato trascurato! I nostri sacerdoti saranno a disposizione per questo prezioso ministero, come uno dei loro impegni prioritari, soprattutto promuovendo un incontro personale, di cui tanti fedeli sono privi da quasi un anno.
Nello stesso tempo, siamo invitati a prenderci responsabilmente cura degli altri, soprattutto di quanti la società considera come un peso, superando quel clima di generale indifferenza che ci distoglie dal riconoscerci tutti "sulla stessa barca".

"Fratelli tutti": un impegno comune
Vi invito, pertanto, ad avvalervi della lettura, meditata e attualizzata, della recente enciclica di papa Francesco *"Fratelli tutti"*, quale comune impegno quaresimale.

P. Raffaele